

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle  
Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,  
dell'Orientamento, dei servizi e delle attività formative

IL DIRIGENTE GENERALE



FSE  
Fondo Sociale Europeo



Prot. n. 15376/US1/2014

Palermo, 18 marzo 2014

OGGETTO: Riscontro nota prot. 129/GC/GB del 18/03/2014.

Alla CISL – FP SICILIA  
Piazza Castelnuovo n, 35  
PALERMO

In riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta da codesta O.S., si evidenzia che per espressa previsione recata dall'art. 8 del D.Lgs. 468/97 ulteriormente ribadita dall'art. 4 del D.Lgs. 81/2000, i soggetti utilizzati in attività socialmente utili non instaurano alcun rapporto di lavoro e pertanto mantengono lo status di disoccupato.

In base alle vigenti disposizioni di legge, confermate, in ultimo, dalle linee guida adottate dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni nel dicembre 2013, per mantenere lo stato di disoccupazione non bisogna possedere un reddito superiore ad € 8.000,00 annue.

Al fine di verificare il mantenimento dello stato di disoccupazione, anche con riferimento allo svolgimento di attività compatibili con lo status posseduto (v. art. 8 comma 4 del D.Lgs. 468/97), in capo ai soggetti utilizzati in ASU, il cui onere, pari ad € 36.362.000,00 annui, come è noto, grava sul bilancio della Regione, è stata richiesta la presentazione del modello ISEE.

Appare superfluo sottolineare che la competenza in ordine alle verifiche ed ai controlli è attribuita a questo Dipartimento dalle vigenti disposizioni di legge.

Infine si osserva che, dovendosi supporre che tutti i lavoratori in argomento possiedano i requisiti prescritti, nessun timore può derivare, per i medesimi, dagli accertamenti avviati.

In ragione di quanto precede non può che confermarsi la validità della direttiva emanata che alla luce dei chiarimenti che precedono, non potrà che essere ampiamente condivisa da codesta O.S. notoriamente schierata a fianco delle iniziative che mirano alla affermazione del principio di legalità.



Il Dirigente Generale  
Anna Rosa Corsello